Preghiera Giubilare

LAMPADE PER LA PACE

19 maggio 2025

Canto iniziale:

Ave Maria, Ave! Ave Maria, Ave!

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis

I. Recita del Rosario

Ci lasciamo guidare dalle parole di Papa Leone nel suo primo saluto.
La pace sia con tutti voi!
Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi!
Questa è la pace del Cristo Risorto, **una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio**, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

Primo mistero della luce: ***Gesù è battezzato da Giovanni nel Giordano.***
La pace di Cristo è disarmata

Dal Vangelo secondo Matteo (3,16-17)
Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui.

Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».
Gesù inizia il suo ministero disarmato: non insegnando, non rimproverando, ma mettendosi in fila come uno qualunque. È questo suo essere disarmato che lascia spazio allo Spirito Santo e alla voce del Padre.
Contempliamo questa pace operante in Gesù e recitando questo mistero lasciamo che le Ave Marie disarmino il nostro cuore

2° mistero: ***Gesù presente alle nozze di Cana trasforma l'acqua in vino.***
La Pace di Cristo e di Maria è disarmante

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-5)
In quel tempo vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».
Gesù è disarmante: i miracoli non dipendono semplicemente da Lui, dalla sua bontà, ma dall'ora che è stabilita dal Padre. Maria è disarmante in quanto apre tutte le porte a Gesù. È questa pace disarmante, che non mette in campo i propri diritti e le proprie convinzioni che apre la strada al miracolo del "vino buono". Chiediamo che questa pace possa essere sempre presente nelle nostre comunità.

3° mistero: ***Gesù annuncia il Regno di Dio.***
La pace di Cristo è umile

Dal Vangelo secondo Marco (1,14-15)
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».
Gesù inizia la sua missione nella Galilea, lontano da Gerusalemme ed è un maestro che non fa sfoggio della sua sapienza, ma annuncia a tutti la vicinanza di Dio. È questa la buona notizia a cui affidarsi: credete al Vangelo.
Chiediamo per la Chiesa e per le nostre comunità questa pace umile, contenta di portare questa pace umile nei posti più poveri, più dimenticati dalla nostra società.

4° mistero: ***Gesù si trasfigura davanti ai discepoli.***
La pace di Cristo è perseverante

Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-2)
Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.
La trasfigurazione è come uno squarcio di luce che illumina il cammino sempre più incompreso di Gesù verso Gerusalemme. Gesù, il Figlio amato, non solo non si sottrae alla sua "ora", ma "prese la ferma decisione di mettersi in cammino". La sua perseveranza è fedeltà e corrispondenza all'essere Figlio.
Chiediamo di imparare da Gesù, il Figlio, la stessa perseveranza.

5° mistero: ***Gesù durante l'ultima cena istituisce l'Eucaristia.***
La pace è dono di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (26,26)
Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».
Gesù, in ogni Eucarestia ci dona la pace e ci invita a donarci scambievolmente la Sua pace. Chiediamo che in ogni nostra Messa sappiamo accogliere questo dono e di essere canale della pace di Gesù per le persone che incontriamo.

Canto: *Salve Regina*

ALLELUIA!

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". [20]Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. [21]Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". [22]Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. [23]A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

ALLELUIA!

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,25-31)

[25]Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. [26]Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. [27]Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. [28]Avete udito che vi ho detto: "Vado e tornerò da voi". Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. [29]Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. [30]Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, [31]ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco.

II. ADORAZIONE SILENZIOSA

Nel silenzio gustiamo le parole di pace che Gesù ci rivolge: sono rivolte a me, alla mia famiglia e comunità, alla Chiesa…

E nel silenzio lasciamo che la parola Pace entri nella nostra vita.
Ci possono aiutare queste parole che Papa Leone ha rivolto al Corpo Diplomatico.

Essa è però un dono attivo, coinvolgente, che interessa e impegna ciascuno di noi, indipendentemente dalla provenienza culturale e dall'appartenenza religiosa, e che esige anzitutto un lavoro su sé stessi. La pace si costruisce nel cuore e a partire dal cuore, sradicando l'orgoglio e le rivendicazioni, e misurando il linguaggio, poiché si può ferire e uccidere anche con le parole, non solo con le armi.
[…] A partire da questo lavoro, che tutti siamo chiamati a fare, si possono sradicare le premesse di ogni conflitto e di ogni distruttiva volontà di conquista. Ciò esige anche una sincera volontà di dialogo, animata dal desiderio di incontrarsi più che di scontrarsi.

Anche gli auguri formulati da don Giuseppe Bernardi per la Pasqua 1942 offrono indicazioni per lasciare spazio alla pace di Gesù.

A tutti i miei Parrocchiani, porgo i più fervidi auguri di lieta Pasqua. Voglia il Signore portarvi la vera letizia che consiste nella pace del cuore. Siate sempre in pace con Dio, col prossimo e con voi stessi. Questo è il più bel dono che possiate avere, e sta nelle vostre mani se lo volete realmente. Risorti alla grazia e all'amicizia del Signore, non tornate a seppellirvi nella tomba del peccato mortale, ma conservate inalterata la vita e la bellezza dell'anima vostra. Conservate la pace col prossimo nella vicendevole sopportazione. Siate in pace con voi stessi e liberi, non schiavi delle vostre passioni. In questa pace santificherete le pene, le fatiche e i dolori della misera esistenza terrena, e potrete confidare con maggior sicurezza che la misericordia di Dio faccia presto rifulgere la pace tra le nazioni e i popoli.

Chiedo la luce per individuare un passo concreto per essere un canale della pace di Gesù.

Chiedo il dono della perseveranza nel cammino che ho individuato e che intendo intraprendere.

Canto: *Dona, dona la pace, Signore, a chi confida in te,*
dona, dona la pace, Signore, dona la pace

Insieme:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

III. IL DONO DELL'INDULGENZA

Credo

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Preghiera del Papa per il Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

Preghiamo secondo le intenzioni del Papa

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria al Padre

Canto: *Jesus Christ you are my life*

Rit. Jesus Christ, you are my life, alleluja, alleluja.
Jesus Christ, you are my life, you are my life, alleluja.

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita.
Camminando insieme a te, vivremo in te per sempre.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te, cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem, portando il tuo Vangelo.
Testimoni di verità, figli di Dio nel mondo

IV. Affidiamo alla intercessione dei martiri la preghiera e le decisioni maturate questa sera.

Preghiera

Ti ringraziamo, Signore Gesù,
perché hai dato alla Chiesa e alla nostra terra
i beati martiri Giuseppe Bernardi e Mario Ghibaudo,
testimoni credibili del tuo amore.

Sul tuo esempio, Cristo Gesù,
essi hanno donato la loro vita
per proclamare il tuo perdono
e per insegnarci a vincere il male con il bene.

Per la loro intercessione, Signore,
concedi la pace alle nostre famiglie e comunità,
rendici strumenti di riconciliazione,
insegnaci a servire e amare i nostri fratelli.

Fiduciosi nel tuo aiuto e nella loro preghiera,
ti chiediamo la grazia di …
Soccorrici, Signore, nelle nostre necessità
e rafforza la nostra fedeltà al tuo disegno.

A te, Signore, che ci hai amato tanto da morire in croce,
a Te, che infondi nei tuoi discepoli lo Spirito di forza e di coraggio,
a Te, che ci prepari un posto nella Casa del Padre tuo,
ogni lode e ogni gloria, oggi e sempre. Amen.